

Denunciata famiglia per truffe via Internet: a capo il figlio 17enne

2009-05-21 23:38:13



banda-bassotti Attirava le sue vittime offrendo lavoro su Internet, poi le convinceva a fornire il proprio numero di carta PostePay, svuotava il loro conto ed acquistava ricariche telefoniche per tutta la famiglia. Capo di questa “domestica” organizzazione criminale un **17enne** di San Cipriano d’Aversa (Caserta). Il computer utilizzato quello dello zio che lo metteva a disposizione del giovane per l’intera giornata, passata a cercare ignari ma soprattutto incauti utenti della Rete.

L’ultima vittima del 17enne una ragazza di venticinque anni di Anacapri. Era stata contattata per vendere prodotti informatici. La donna a sua volta, inconsapevole della truffa, aveva iniziato a interpellare potenziali acquirenti attraverso il famoso **sito d’aste on-line eBay**, ma non vedendosi mai recapitare la merce aveva provato a contattare il giovane, il quale con un abile manovra l’aveva convinta a fornirli il **numero della propria carta PostePay**.

A quel punto la truffa era completa. La ragazza scoperto l’ammancio dal proprio conto di 6mila euro ha immediatamente contatto la Polizia Postale che dopo una serie di indagini è riuscita a risalire al giovane, incastrato anche dalla sua generosità nei confronti dei propri familiari. Infatti è stato accertato che parte dei soldi rubati erano stati utilizzati per l’acquisto di ricariche, collegando in questo modo quel denaro ai numeri ricaricati. Adesso oltre al giovane dovrà rispondere tutta la famiglia per reati che vanno dalla **frode informatica, ricettazione e sostituzione di persona**.

Fonte: Anti-Phishing Italia – www.anti-phishing.it